



IN
VINO VERITAS

SUGGERIMENTI DEL ROSSO (MA ANCHE DEL BIANCO)

*Chi beve solo acqua
ha un segreto
da nascondere.*



Charles Baudelaire



IL VINO COME TOPOS (ANCHE OGGI)

Non è più solo simposio, convivio, non più solo falerno o cecubo; le tracce del “rosso”, sono bene evidenti anche nella modernità; soltanto, seguono (come ogni buon topos forte che si rispetti) coordinate anche nuove e si insinuano in linguaggi nuovi: riguardano conoscenza, segreto, follia, satira, saggezza, perdizione. Seguiamone alcune

NELLA POESIA

- Gabriele D'Annunzio
- Con il fior de la **bocca** umida a **bere** ella attinge il cristallo. Io lentamente le **verso** a **stille** il **vin** dolce ed ardente entro quel rosso fiore de 'l **piacere**; e chinato su lei, muto **coppiere**, guardo le **forme** dilettevolmente: la sua testa d'Ermète adolescente e la sagliente spira de 'l **bicchiere**. Or, poi che le pupille a l'**amorosa** concordia de le due forme stupende io solo, io solo, io solo ho dilettrate, godo infranger la **coppa** preziosa; e improvviso un **desio** vano mi prende d'infranger le **membra** bene **amate**.

○

Il vino e l'amore, l'ebbrezza ed il desiderio; i campi semantici sono sapientemente mescolati; il vino è una forma di conoscenza e comunione intima

NELLA POESIA

- Cesare Pavese

- Anche tu sei collina
- e sentiero di sassi
- e gioco nei canneti,
- e conosci la vigna
- che di notte tace.
- Tu non dici parole.
-
- C'è una terra
- che tace e non è terra tua.
- C'è un silenzio che dura
- sulle piante e sui colli.
- Ci son acque e campagne.
- Sei un chiuso silenzio
- che non cede, sei labbra
- e occhi bui. Sei la vigna.



IN VINO VERITAS?

- ◉ Il vino è un grande pericolo specie perché non porta a galla la verità. Tutt'altro che la verità anzi: rivela dell'individuo specialmente la storia passata e dimenticata e non la sua attuale volontà; getta capricciosamente alla luce anche tutte le ideucce con le quali in epoca più o meno recente ci si baloccò e che si è dimenticate.“ (Italo Svevo)



Il Vino ha sempre due facce:
La letteratura del XX secolo,
Vi scorge anche quella del
Dubbio e dell'inganno

IL VINO NELLA CANZONE

- ◉ Il vino è “amico” e “fa cantare”, da allegria e consola l’animo.
- ◉ Nella canzone italiana, popolare e d’autore, ha un posto di rilievo
- ◉ Piero Ciampi canta il vino, la malinconia e la speranza; il vino è “bello”



- Il vino è condivisione e speranza nel “Pescatore” di Fabrizio De Andrè



- ⦿ “E non siamo forse noi silenzio terra luce polvere sole” ?
Non riconosciamo questa comunanza naturale in una
bevanda che ci rassomiglia (o a cui rassomigliamo)?

Lo canta Davide Riondino in una canzone al vino - canzone
alla vita





LA MINACCIA ALCOLICA!

- ◉ Il vino come strumento di satira “sociale”? Sì, in uno dei fumetti più geniali degli ultimi decenni, Alan Ford, nel quale, un super-”eroe” spazzino ruba ai poveri per dare ai ricchi (si sa, i ricchi non sporcano!) utilizzando la “fiatata” di vino. Superciuk colpisce nel segno ed il vino diventa simbolo di una riscossa mancata ed un modo per prendere in giro i mali dell’Italia





SUPERCIUK

Włazł do BUNKER

IL VINO NEL CINEMA

- ◉ Il profumo del vino può attrarre irresistibilmente: la solita storia, dunque; è un bene o un male? Ne “Il profumo del mosto selvatico” di Arau è un bene, e la vigna, forte, robusta, profumata è come l’uomo che non cede al dolore e si inebria della vita. Il momento più bello è la danza per la vendemmia

LA DANNAZIONE DEL VINO

L'altra faccia del vino è quella dell'alcolismo e della perdizione. Il vino ci trascina con se nell'oblio e nella morte; sono i giorni del vino e delle rose (Blake Edwards 1962)